

Trattamenti in piscina e miti da sfatare

Pubblicato: Lunedì 3 Luglio 2017



Che sia una piscina pubblica o privata quali sono i trattamenti necessari e quali sono i miti da sfatare per capire se viene fatta una corretta manutenzione?

Stiamo vivendo, proprio in questi giorni, frangenti di caldo torrido con % di umidità elevate e siamo ben preparati ad un'estate che prevederà temperature sopra la media stagionale.

Che siano strutture pubbliche o private le piscine diventano il luogo ideale per trovare il refrigerio stagionale ed i responsabili alla manutenzione hanno degli obblighi importanti da seguire per una corretta manutenzione.

Le piscine necessitano di vari accorgimenti al fine di garantire un'acqua microbiologicamente pura e priva di batteri.

L'acqua va disinfettata per permettere una balneazione in sicurezza.

Il primo alleato per un'acqua disinfettata è il famoso cloro, il più conosciuto agente di disinfezione.

Questo prodotto va usato a specifici parametri; importante da seguire è il parametro del Ph che va corretto per permettere al cloro una giusta azione disinfettante.

Uno dei miti da sfatare, riguardo proprio il cloro, è quello di credere che ad un forte odore di disinfettante corrisponda anche un uso abbondante di esso! È esattamente l'opposto! Carenza di cloro e basso dosaggio comportano in automatico un forte sgradevole odore. La puzza di cloro la si può avvertire se si ritarda la somministrazione del prodotto di due o tre giorni.

È da tenere inoltre in considerazione che la mancanza di una corretta disinfezione in piscina può portare a spiacevoli problemi alla salute, malattie come la legionella.

È preferibile utilizzare cloro e prodotti chimici per piscina che abbiano certificazioni Europee in quanto la provenienza produttiva indica una garanzia maggiore di sicurezza. Potete cercare questi prodotti certificati nei negozi specializzati nel tema della [piscina online](#) come lo shop [PiscineStoreOnline.it](#). Questo concetto vale per il cloro ma anche per tutti gli altri prodotti che concorrono alla manutenzione dei corretti valori in vasca come il flocculante, l'alghicida ed il correttore di Ph.

Partiamo dal correttore del Ph che è importante monitorare e correggere per permettere la corretta azione del cloro. Inoltre il ph non deve oscillare troppo per evitare che in acqua si formino cloroammine; i responsabili degli occhi rossi.

Infatti un altro mito da sfatare è proprio quello che sia un eccesso di cloro a causare gli occhi arrossati in piscina.

I flocculanti sono prodotti che rendono l'acqua più limpida.

Gli alghicidi evitano la proliferazione di alghe e vanno usati settimanalmente.

Sfatiamo il mito che l'alghicida vada usato solo in seguito alla comparsa di alghe in vasca. Un alghicida va utilizzato abitualmente per evitare la formazione di alghe. Una volta che in piscina hanno fatto la propria comparsa le alghe l'unica soluzione è una clorazione shock e l'alghicida non serve più per risolvere il problema.

È importante anche sapere che più bagnanti interessano una specifica piscina e più azioni di manutenzione dovranno essere fatte e questo perché ogni bagnante introduce in piscina sporco sotto forma di polveri, creme ed oli ed anche perché ogni volta che il bagnante esce dall'acqua si porta via parte dei prodotti chimici integrati.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it